CONTENUTO SPONSORIZZATO

Plastica riciclata di qualitÃ ? La prova Ã¨ su blockchain

La ricetta Certified Recycled Plastic contro il 'finto' riciclato: tracciabilitÃ , rispetto delle normative e made in Italy per fare decollare il settore del riciclo.

11 luglio 2023 15:09

Dopo la battuta d'arresto del mercato causata da rincari energetici e vergine low cost, le normative europee dipingono un futuro diverso per l'industria del riciclo.

L'Europa ha fissato l'obiettivo del 25% per il contenuto riciclato nelle bottiglie in PET entro il 2025 e del 30% entro il 2030, mentre la tassonomia UE per gli imballaggi sostenibili pone a 35% l'asticella del riciclato, alzandola a 65% dal 2028. Parallelamente, è in discussione la nuova direttiva sui Green Claims, che prevede criteri stringenti per verificare le dichiarazioni ambientali, a partire da quelle sul contenuto di riciclato.

SCENARIO NORMATIVO. Il contesto normativo, le aspettative green dei consumatori e le conseguenti scelte del marketing sono i fattori che già concorrono alla spinta del riciclato, favorendo la crescita del comparto. Se oggi il mercato europeo vale 15 miliardi di euro, stando alle stime del Global Plastic Industry Report 2022, l'industria del riciclato arriverà a 37 miliardi di euro nel 2030. Una situazione che farà gola anche a chi, consapevolmente o meno, ignora standard di qualità e regolamentazioni a discapito di chi agisce onestamente.

Tra le normative trascurate: la norma italiana sull'End of Waste (UNI 10667-1) – la più avanzata sul tema in ambito comunitario – e il regolamento REACH, necessario per il mercato europeo, pena una sanzione da

blockchain Certified Recycled Plastic greenwashing PlasticFinder riciclo

Cor
que
arti
su

15 a 90mila euro. Seguono poi le normative specifiche, a cominciare da quella che regola il contatto alimentare (EU 2022/1616).

FINTO RICICLATO...Difficile dire quanto materiale non conforme circoli in Italia oggi. Di sicuro, la situazione potrebbe attirare ulteriormente l'attenzione delle autorità, già in crescita: secondo gli ultimi dati del Ministero dell'Ambiente, infatti, i controlli complessivi sui prodotti chimici sono passati dai 453 del 2015 ai 2.646 del 2020.
La questione dovrebbe preoccupare in particolare chi importa materiale extra-UE, ma anche le aziende nazionali devono sempre accertarsi di garantire la documentazione necessaria, che resta di difficile consultazione e non sempre accessibile lotto per lotto.
Come riconoscere allora il materiale riciclato conforme in maniera semplice e inequivocabile?

CERTIFICATA CON CATENA DI CUSTODIA. Una soluzione viene da Certified Recycled Plastic, il marchio europeo che permette di verificare caratteristiche, origine, e conformità normativa del materiale plastico. Certified Recycled Plastic raccoglie i dati dei materiali lotto per lotto e li registra in maniera immutabile su blockchain, seguendo l'intera filiera: dal rifiuto al prodotto finito. Le informazioni vengono poi rese disponibili tramite QR code, una sorta di "notaio virtuale" che può essere consultato in ogni momento e che dà prova immediata della documentazione esistente consentendo di distinguere le aziende lodevoli dai furbetti del riciclo.

"Con questa tecnologia – commenta Riccardo Parrini, CEO di Certified Recycled Plastic (a sinistra nella foto) – i riciclatori hanno a disposizione uno strumento per provare la qualità del loro prodotto, mentre trasformatori, brand owner, autorità e consumatori dispongono di una soluzione per poterla verificare."
Certified Recycled Plastic diventa dunque decisiva per le oltre 350 aziende coinvolte in Italia nell'attività di riciclo delle materie plastiche. Imprese che, come sottolinea Walter Regis, Presidente di Assorimap: "sono diventate leader mondiali per qualità del riciclato, permettendo all'Italia di allinearsi agli obiettivi europei con risultati eccezionali".
Un'opinione condivisa da Riccardo Parrini, che alle aziende che comprano riciclato consiglia due cose: "rivolgersi quanto possibile all'industria italiana, che ha alti standard qualitativi, e richiedere sempre prova di caratteristiche e conformità dei materiali".

Con il contributo di:
PlasticFinder
Via Cappuccini, 6 - 20122 Milano
www.plasticfinder.it
www.certifiedrecycledplastic.com
Tel +39 02 21118692
sales@plasticfinder.it

© Polimerica - Riproduzione riservata

LEGGI ANCHE

Krones scorpora il riciclo

Numeri record al Plastics Recycling Show Europe

Riciclo chimico di PET anche in Svizzera

Innovia Film sviluppa la serie Encore

Dow e Fiori nel riciclo di auto a fine vita

Pryme consegna i primi lotti di olio di pirolisi

BLOG

Ma è vero che l'Italia non ha bisogno di un DRS in quanto "eccellenza del riciclo"?

di: silvia ricci

Lego abbandona l'rPET? Meglio così...

di: Carlo Latorre

Plast 2023: fu vera gloria?

di: Carlo Latorre

Ebbene sì... Quest'anno sono 20

di: Carlo Latorre

Finanza e mercati - Economia - Uomini e Aziende - Leggi e norme - Lavoro
Tecnologie - Industria 4.0 - Stampaggio - Estrusione - Soffiaggio - Termoformatura - Stampi e filiere - Stampa 3D - Altre tecnologie - Trasporti Logistica
Materie prime - Poliolefine - PVC - PS ABS SAN - EPS - PET - Poliammidi - Tecnopolimeri - Gomme - Compositi - Bioplastiche - Altre specialità - Prezzi
Ambiente - Riciclo - Bioplastiche - Legislazione
Ricerca e formazione - Ricerca e formazione
Appuntamenti - Appuntamenti

Polimerica - AttualitÃ e notizie dal mondo della plastica

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Milano n.710 del 11/10/2004
Direttore responsabile: Carlo Latorre - ISSN 1824-8241 - P.Iva 03143330961
Redazione: redazione@polimerica.it - Editore: Cronoart Srl

Â© 2024 Cronoart Srl | E' vietata la riproduzione di articoli, notizie e immagini pubblicati su Polimerica senza espressa autorizzazione scritta dell'editore.
L'Editore non si assume alcuna responsabilitÃ per eventuali errori contenuti negli articoli nÃ© per i commenti inviati dai lettori. Per la privacy leggi qui

WebDesigned and Powered by JoyADV snc